2. Ti sono proposti gli inizi di tre racconti: indica se il narratore di ciascuno è interno o esterno.

a) Quando si dice. Tanti non ci credono alla iettatura, ma io ci ho le prove. Che giorno era avant'ieri? martedì diciassette. Che successe la mattina, prima di uscire? cercando il pane nella credenza rovesciai il sale. Chi incontrai, per strada, appena uscito? una ragazza gobba, con una voglia pelosa di cotica sul viso, che, nel quartiere, e sì che ci conosco tutti, io non aveva mai visto.

(A. Moravia, *La giornata nera*, in *Racconti romani*)

Narratore.....

b) C'era una volta un sultano molto abile nell'arte della divinazione. Gli bastava guardare una persona in faccia per prevederne il futuro: sapeva, per esempio, se quella persona sarebbe stata ricca o povera fino al termine dei suoi giorni.

(M. Riccò, *L'amaro destino di Sunardi*, in *Favole dall'Asia*)

Narratore .....

c) C'erano due vecchietti che dovevano attraversare la strada. Avevano saputo che dall'altra parte della strada c'era un giardino pubblico con un laghetto. Ai vecchietti, che si chiamavano Aldo e Alberto, sarebbe piaciuto molto andarci.

(S. Benni, *La traversata dei vecchietti*, in *Il bar sotto il mare*)

LIVEWORKSHEETS

4. Collega le focalizzazioni elencate con le rispettive definizioni (una definizione non ha corrispondenza).

Racconto non focalizzato	a) Il narratore racconta la storia senza rispettare l'ordine logico e cronologico degli avvenimenti.
Racconto a focalizzazione interna	b) Il narratore assume il punto di vista di un personaggio della vicenda e sa ciò che il personaggio stesso conosce.
Racconto a focalizzazione esterna	c) Il narratore ne sa più dei personaggi: entra nella loro psicologia, nei loro pensieri e giudica le loro azioni; conosce ogni aspetto della vicenda.
	d) Il narratore osserva i fatti senza dare giudizi sulla vicenda e ne sa meno dei personaggi: presenta i loro dialoghi e le loro azioni con oggettività.

5. Ti sono proposti alcuni inizi di racconti: indica se la focalizzazione di ciascuno è zero, interna, esterna.

a) La notte e la neve facevano di Parigi un sogno in bianco e nero. Felici coloro che in quell'inverno del primo Novecento potevano contemplare lo spettacolo da una finestra, nel caldo delle loro case! Ma per gli altri, che notte orribile fu quella! Più di duecento clochards morirono di freddo, e altrettanti persero l'uso delle mani e dei piedi per congelamento.

Lungo il Quai des Grands Augustins, seguendo il corso di una Senna scura e arrabbiata come l'Acheronte, un cane nero e macilento camminava a fatica nella neve alta. Ormai allo stremo delle forze guardava intorno a sé il turbinio dei fiocchi. Aveva fame, fame, fame.

(S. Benni, *Il più grande cuoco di Francia*, in *Il bar sotto il mare*)

Focalizzazione .....

LIVEWORKSHEETS

b) BANCO DI SAN FRANCESCO
LO SPORTELLO È IN FUNZIONE
BUONGIORNO SIGNOR PIERO
Buongiorno.

OPERAZIONI CONSENTITE: SALDO, PRELIEVO, LISTA MOVIMENTI
Vorrei fare un prelievo.

DIGITARE IL NUMERO DI CODICE.
Ecco qua... sei, tre, tre, due, uno.

OPERAZIONE IN CORSO, ATTENDERE PREGO.
Attendo, grazie.

UN PO' DI PAZIENZA. IL COMPUTER CENTRALE CON QUESTO CALDO È LENTO COME UN IPPOPOTAMO
Capisco.

(S. Benni, *Fratello bancomat*, in *L'ultima lacrima*)

Focalizzazione .....

c) Sono molto innamorato. Sono molto timido. Amo Rebecca. Non ho il coraggio di dirglielo.
L'ho scritto su un foglio di carta, ma non ho il coraggio di darglielo. Ho paura possa scoprirlo, così l'ho nascosto in una busta, poi ho nascosto la busta in un quaderno, ho nascosto il quaderno in una borsa, ho nascosto la borsa in un cassetto, ho nascosto il cassetto in un armadio in una stanza, ho nascosto la stanza in una cantina, ho nascosto la cantina sotto la mia casa, ho nascosto la mia casa in un vicolo cieco.

(D. Lama, *Rebecca*, in *Una frase, un rigo appena*)

Focalizzazione .....

d) Bastano quindici anni a mettere uno fuori gioco? Mi sforzavo di persuadermi di sì, ma lottavo invano contro il senso di colpa leggendo sul giornale delle circostanze in cui era morto il professor Théobald Berter. Tutto sembrava dimostrare che era stato assassinato, e che i colpevoli erano sua moglie Thérèse e l'amante di quest'ultima, un certo Harry Pink. Il fatto è che Thèrèse Bertet mi riporta a un'avventura al contempo amara e appassionata, il cui ricordo mi è carissimo perché essa si confonde con la mia giovinezza.

(M. Tournier, *Théobald o Il delitto perfetto*, in *Mezzanotte d'amore*)

Focalizzazione .....

LIVEWORKSHEETS